

IMPRESSIONISTI

e la *PARIGI fin de siècle*

dal 23 NOVEMBRE 2024

al 27 APRILE 2025

a cura di Vittorio Sgarbi

UNA PRODUZIONE



CON IL PATROCINIO DELLA



IN COLLABORAZIONE CON



MEDIA PARTNER



Le sezioni della mostra e l'area multimediale

Sezione I - *La rivoluzione realista e l'École de Barbizon. La strada verso l'Impressionismo*

La rivoluzione realista avvenuta in Francia negli anni Quaranta dell'Ottocento aveva sconvolto l'egemonia accademica che faceva da padrona. Il principale esponente fu Courbet insieme a Millet e Daumier e molti altri artisti che traducevano in pittura il dilatarsi degli interessi degli storici verso i problemi della società moderna.

In questa sezione sono esposte le opere che raccontano il rapporto di questi artisti con la natura, vista in maniera "sentimentale", fiancheggiati dai pittori paesisti di Barbizon, un gruppo di uomini che rifiutavano la città trovando rifugio in campagna per vivere emotivamente la natura in tutti i suoi aspetti.

Sezione II - *La conquista degli Impressionisti*

A Parigi, il 15 aprile 1874, si inaugura una mostra che segna la nascita di uno dei movimenti artistici più famosi al mondo: l'Impressionismo. Monet, Renoir, Degas, Morisot, Pissarro, Cézanne, Sisley e tanti altri esposero, in modo indipendente, le loro opere: dipinti chiari e luminosi che traducevano, con un tocco rapido e vivace, le loro fugaci impressioni provate di fronte al motivo.

L'esposizione di questa sezione è impostata nella stessa maniera di quella del 1874. Le opere, create dai protagonisti e da molti altri artisti che hanno partecipato al gruppo, presentano una grande varietà di soggetti, tecniche e stili e costituiscono un nucleo solido, riconoscibile e compatto.

Sezione III - *Dopo la conquista: l'arte non è solo riproduzione*

L'Impressionismo ha "rotto" delle regole provocando una frantumazione ideologica a cui corrispondeva una molteplice sperimentazione pittorica. L'arte del post-Impressionismo, nelle sue varie espressioni e declinazioni, come per esempio il movimento del Puntinismo, del Simbolismo, del Fauvismo e dei Nabis, comincia ad elaborare la costruzione di un rapporto intimo e, soprattutto, personale con la natura e con il quotidiano. Le opere presenti in questa sezione dimostrano che l'arte non è solo riproduzione. La strada per le future avanguardie è stata tracciata.

Area multimediale - Alle tre sezioni della mostra, si aggiunge anche un'area multimediale, con singole postazioni dotate di Oculus, speciali visori 3D che permetteranno di avere uno sguardo diverso sulla realtà vissuta dagli impressionisti e sulle loro opere pittoriche.

Grande protagonista, prima fra tutte, la Ville Lumière. Parigi luminosa, Parigi mondana e vivace, capitale del lusso e dell'intrattenimento. La metropoli francese di fine Ottocento stava radicalmente cambiando dal punto di vista architettonico e urbanistico, ma anche sociale, contemporaneamente all'arrivo dell'illuminazione elettrica, all'invenzione del telefono, alla costruzione della metropolitana e alle sperimentazioni sul volo. Ed è proprio con un movimento a volo aereo di camera che, indossando gli speciali Oculus 3D si potrà scoprire la città e le sue strade, per poi andare in caduta, all'improvviso, verso una scena successiva, completamente diversa, avente come soggetto la Natura, tema molto caro agli Impressionisti.

Dalla natura, il viaggio virtuale si sposta poi nella realtà cittadina, fatta di sport, di intrattenimento, di ambienti familiari, tutti temi cari agli artisti del movimento francese. Infine, agli occhi dello spettatore si paleseranno ambientazioni astratte, tipiche dell'ultimo periodo impressionista, che apriranno la strada alle future avanguardie.